



Spett.le

**Ministero delle Infrastrutture e  
della Mobilità Sostenibili**

**Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Olbia  
Sezione Demanio, Ambiente, Polizia  
Marittima, Difesa Marittima e Costiera**

**OGGETTO:** Istanza di concessione demaniale marittima per la durata di anni 40 per l'occupazione di tratto di mare per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico offshore per la produzione di energia elettrica antistante la costa nordorientale della Sardegna (dal Comune di Olbia al Comune di Siniscola)

**Società richiedente:** Tibula Energia S.r.l.

#### ***PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONE***

L'on. Avv. Mara Lapia, deputato della Repubblica, **con la presente nota trasmette le proprie osservazioni in ordine alla realizzazione del parco eolico offshore nel tratto di mare antistante le coste nordorientali della Sardegna, tra i comuni di Olbia (SS) e Siniscola (NU).**

**Si manifesta la totale contrarietà** circa la realizzazione di un nuovo parco eolico offshore a cura della società "Tibula Energia S.r.l." a largo delle coste nordorientali della Sardegna, rappresentando con la presente le dovute osservazioni avverso l'approvazione del suddetto progetto che, laddove ottenesse il

nulla osta degli organi competenti, potrebbe causare gravissime conseguenze sullo sviluppo socio-economico dei territori coinvolti.

**Come già riportato puntualmente nei due atti di sindacato ispettivo – datati 23 maggio 2022 e 18 giugno 2022, indirizzati al Ministro della Transizione Ecologica ed al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili** - la costruzione del parco interesserebbe una porzione di mare di circa 3 milioni di metri quadrati ed una porzione di terra ferma di quasi 200 mila metri quadrati (rispettivamente parte offshore e parte inshore), con l'installazione di 65 aerogeneratori (o turbine galleggianti), 4 cavidotti di terra e 3 stazioni di sezionamento delle linee, nodo di connessione a Terna S.p.A. e di trasformazione elettrica AT/TA.

I territori che saranno interessati dalla realizzazione del progetto si estendono dal Comune di Olbia (SS) al Comune di Siniscola (NU), rappresentando una vasta area delle coste nordorientali della Sardegna. All'interno della suddetta area è inoltre presente il Parco Regionale Naturale di Tepilora con circa 8 mila ettari di paesaggi incontaminati, sentieri, sorgenti e corsi d'acqua: parliamo di coste caratterizzate da immense e suggestive spiagge, tra le mete più gettonate di tutta la Regione Sardegna.

Per le presenti osservazioni, si tengano in considerazione le seguenti ragioni di contrarietà:

**l'impatto ambientale sull'ecosistema marino**, con particolare riferimento alla fauna ittica, che condizionerebbe fortemente il popolamento della fauna stessa all'interno della porzione di mare interessata dalla costruzione del nuovo parco;

**l'impatto socio-economico**, con gravi ricadute sull'immagine del territorio, nonché sullo sviluppo di una economia basata sul turismo di qualità e sull'alto grado di biodiversità ecosistemico che deriva dalla elevata valenza delle risorse naturalistico-ambientali presenti nella suddetta area;

**la vocazione turistica**, che rappresenta il tratto di costa interessato, non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo nonché mondiale, di cui si può fregiare l'intera Nazione;

**la realizzazione di impianti imponenti**, che non pongono attenzione sugli effetti diretti ed indiretti che tali impianti riversano sull'ambiente, sul paesaggio e dunque sull'economia delle aree interessate;

**il posizionamento delle turbine galleggianti**, visibili a chilometri di distanza e che costituiscono una modificazione oggettiva del paesaggio e dell'ambiente ad esso collegato: ciò denota come non ci si possa soffermare solamente sulla “enorme” distanza dalla costa al fine di valutare l'impatto visivo di un impianto eolico;

**l'alterazione del paesaggio**, dovuta alla realizzazione del parco, che mortificherebbe la visione del mare e dell'orizzonte marino stesso;

**il rumore sottomarino delle pale eoliche** che, come già dimostrato, ha un impatto devastante sulla fauna marina. Questo potrebbe provocare danni temporanei o permanenti all'udito delle specie marine in un ampio raggio di mare e, di conseguenza, comportare la perdita dell'orientamento che impedirebbe ai pesci di trovare cibo o di raggiungere le aree di riproduzione;

**lo smaltimento delle turbine galleggianti** che, dopo il ciclo medio di vita di circa 25 anni, dovranno essere disattivate e smantellate, producendo di fatti un “rifiuto marino” con costi elevatissimi per la riciclabilità delle loro componenti (costi insostenibili anche per le medesime società proponenti). In molti casi infatti, alla fine del ciclo di vita, molte turbine non vengono smantellate, restando nel luogo dove sono state installate per un tempo indefinito;

**le gravi conseguenze sul settore della pesca**, un'attività essenziale per i territori interessati dalla realizzazione del parco eolico proposto, costantemente in fase di sviluppo e traino per l'intera economia; ci si riferisce sia alla pesca professionale che a quella artigianale, nonché all'attività di pesca-turismo, che potrebbe esserne particolarmente colpita;

**l'impatto sull'avifauna presente nel territorio**, con particolare preoccupazione riferita al volo costiero di molte specie di uccelli, tra i quali i fenicotteri presenti nella località di San Teodoro e Posada.

La scrivente ritiene che gli effetti derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio degli impianti eolici sull'intero contesto economico-sociale delle aree interessate, saranno indubbiamente negativi. La costruzione degli impianti comporterà, in maniera esclusiva, il solo sfruttamento delle aree interessate, senza alcun tipo di ritorno in termini ambientali e senza apportare alcun beneficio ai territori in cui avrà sede il parco.

*Con la presente, tutto ciò premesso*

## **SI RICHIEDE**

**di respingere o, in subordine sospendere l'istanza, di concessione demaniale marittima per la durata di 40 anni, avanzata dalla società Tibula Energia S.r.l., per l'occupazione di un'area di mare e di zone di demanio marittimo per la realizzazione di un impianto eolico offshore per oltre 3 milioni metri quadri di superficie marina e di terraferma;**

**di partecipare, previa convocazione, alla Conferenza di Servizi in qualità di soggetto interessato.**

Ogni informazione potrà essere inviata ai seguenti recapiti: [lapia\\_m@camera.it](mailto:lapia_m@camera.it) - maralapia@gmail.com  
- Cell. 349 419 5567

Fiduciosa di un Vostro immediato riscontro, porgo distinti saluti.

ROMA, 18 GIUGNO 2022

**On. Mara Lapia**  
**Deputata della Repubblica Italiana**

